

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 maggio 2018
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Nell'ora precedente all'appello, nel corso del question time, sono stati illustrati i seguenti quesiti dei consiglieri all'amministrazione. Il consigliere Moretto (Prima Napoli) sull'incuria e abbandono del cimitero di Poggioreale, con particolare riferimento ai disordini e alla presenza di parcheggiatori abusivi, con risposta dell'assessora alla Trasparenza Sardu, e sul degrado del Centro Direzionale, con risposta dell'assessore all'Ambiente Del Giudice.

La seduta del Consiglio Comunale, presieduta da Alessandro Fucito, è iniziata alla presenza di 23 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

		P	A														
	LUIGI DE MAGISTRIS	P		INIZIALE 23 maggio 2018													
	SINDACO					P	A			P	A			P	A		
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Lebro David La Città		A			Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P			Madonna Salvatore PD			A		Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A	
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD			A	Menna Lucia Francesca MSS			A		Sgambati Carmine DEMA	P			
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	P			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P				Simeone Gaetano DEMA	P			
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P			Moretto Vincenzo Prima Napoli			A		Solombrino Vincenzo La Città	P			
6	Caniglia Maria DEMA	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P				Troncone Gaetano Misto			A	
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Gaudini Marco Verdi - Stasteriati	P			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		Ulleto Anna Gruppo Misto			A	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia			A	Pace Salvatore DEMA	P				Valente Valeria PD			A	
	Cecere Claudio DEMA	P		Langella Ciro DEMA			A	Palmieri Domenico Napoli Popolare			A		Verneti Francesco DEMA	P			
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia			A	Quaglietta Alessia PD			A		Zimbaldi Luigi DEMA	P			
															TOT Presenti	23	
															TOT Assenti	18	

Il consigliere Marco Gaudini ha svolto una commemorazione per il ventiseiesimo anniversario, che ricorre oggi, della strage di Capaci, nella quale persero la vita Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e la loro scorta. E' stata una giornata che ha segnato la storia del nostro Paese, e le recenti sentenze hanno mostrato quanto pezzi dello Stato fossero coinvolti. Mai come in questo momento storico è importante ricordare ciò che è avvenuto, perché la memoria è azione, ed è indispensabile portare avanti il messaggio e l'esempio di quelle persone.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Esprimendo condivisione, a nome dell'intero Consiglio, della Giunta e della città, il presidente Fucito ha chiesto all'aula di osservare un minuto di silenzio.

Sono iniziati quindi gli interventi ai sensi dell'art. 37 del Regolamento. Sono intervenuti: il consigliere Brambilla (M5S), sulla delibera approvata il 18 maggio per il rifacimento dei lastrici solai di ventinove scuole comunali con i fondi del Patto per Napoli con l'esclusione di una scuola della Xa Municipalità, per la quale sono state più volte segnalati dissesti da cittadini e dalla Municipalità; anche sulla Galleria Principe di Napoli erano stati segnalati pericoli, nella parte in cui già stati svolti lavori, e pertanto occorre chiudere l'accesso alla Galleria per verifiche di sicurezza.

Nino Simeone (Dema), sui cantieri della fibra ottica, che di fatto sventrano la città, ha chiesto che la conferenza dei servizi verifichi l'andamento dei lavori e il rispetto delle regole, anche in tema di viabilità e del decoro delle strade.

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) sulle sorti delle Terme di Agnano, uno dei siti più importanti della città. Da oltre un anno si attendono risposte sui risultati di gestione da parte della società affidataria e, alla luce anche di notizie su un recente contenzioso con il Comune, sono urgenti chiarimenti sulla situazione attuale.

Luigi Felaco (Dema) sui box pertinenziali, sostenendo che non tutti i parcheggi sono indispensabili e, sul parcheggio di Piazza degli Artisti, non è possibile pensare di far arrivare le macchine così in prossimità dell'area pedonale; servono strumenti di collaborazione leale con le altre forze in campo coinvolte per dare le giuste informazioni alla cittadinanza su tutti gli aspetti dell'opera; ha concluso ringraziando il Sindaco per il conferimento della cittadinanza onoraria ad Alberto Angela che ha saputo dare un'immagine vera e storica della città e del suo patrimonio.

Pietro Rinaldi (Dema) per esprimere solidarietà al Sindaco di Napoli per le parole a lui rivolte dal presidente della Regione Vincenzo De Luca, evidenziando che al di là delle polemiche politiche, sono stati raggiunti toni insopportabili e pericolosi; certe cose non possono cadere nel dimenticatoio della polemica politica, perciò l'amministrazione, attraverso l'avvocatura, dovrà farsi carico della tutela della figura del Sindaco di Napoli; all'assessore al Lavoro Panini, Rinaldi ha infine chiesto di promuovere subito un tavolo in prefettura con i Lsu e le parti istituzionali.

Salvatore Pace (Dema), prendendo spunto dalla recente delibera di giunta per l'elezione del rappresentante dei cittadini extracomunitari in Consiglio comunale, definita potente perché richiama un'idea di civiltà che ha radici profonde, sancendo il principio dell'accoglienza, che è in profonda contraddizione con i punti ed i valori dell'agenda politica di Salvini e Di Maio, inseriti nel contratto di governo.

Dopo l'esposizione di un cartello da parte di consiglieri dell'opposizione contro la chiusura del deposito del garittone, e l'invito del vice presidente Frezza a rimuoverlo, il consigliere David Lebro (La Città) ha quindi chiesto la verifica del numero legale, constatato in 23 presenti.

VERIFICA NUMERO LEGALE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS		p		VERIFICA NUMERO LEGALE 23 maggio 2018											
SINDACO				P	A	P	A	P	A	P	A	P	A		
1	Andreozzi Rosario DEMA	p		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lebro David La Città		A	Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P				
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P		Madonna Salvatore PD		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
3	Bismuto Laura DEMA	p		Esposito Aniello PD		A	Menna Lucia Francesca MSS		A	Sgambati Carmine DEMA	P				
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Simeone Gaetano DEMA	P				
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Solombrino Vincenzo La Città	P				
6	Caniglia Maria DEMA	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Troncone Gaetano Misto			A		
7	Capasso Elpidio DEMA		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Ulleto Anna Gruppo Misto			A		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia		A	Pace Salvatore DEMA	P		Valente Valeria PD			A		
	Cecere Claudio DEMA	P		Langella Ciro DEMA	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Verneti Francesco DEMA	P				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD		A	Zimbaldi Luigi DEMA	P			TOT Presenti	23
													TOT Assenti	18	

Sempre ai sensi dell'articolo 37 Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) ha ricordato anche lui la strage di Capaci; sulla solidarietà richiesta da Rinaldi al Sindaco, si è detto favorevole a che tutte le forze politiche si esprimano in tal senso, al di là delle barriere ideologiche e politiche, ritenendo importante mantenere buoni rapporti istituzionali, rapporti che, tuttavia, in occasione della visita di Salvini a Napoli, furono calpestati senza che nessuno in Aula esprimesse solidarietà alle forze dell'ordine per gli scontri.

Aniello Esposito (Partito Democratico) ha espresso solidarietà al Sindaco per quanto denunciato da Rinaldi e auspicato che tutti gli episodi in cui viene meno il rispetto istituzionale vengano denunciati, anche quelli che hanno visto protagonista il Sindaco contro il presidente del Consiglio. Sulla vicenda ANM, ha richiamato le scelte fatte per il deposito del Garitone, che andavano maggiormente condivise, prevedendo più tempo per verificare la chiusura di una struttura strategica per l'azienda.

Rosario Andreozzi (Dema) ha giudicato grave che, date le difficoltà economiche dell'ente e le tante situazioni di sofferenza che si registrano in città, siano totalmente disattese le misure sulla riduzione dei superminimi stabilite dalla delibera 120 dell'aprile 2017, così come da altri provvedimenti precedenti; va applicata la legge Madia che prevede il licenziamento degli amministratori dopo tre bilanci in perdita; è inaccettabile che esista ancora chi nelle partecipate,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

come Asia, guadagna 150.000 euro di stipendio all'anno e 45.000 euro di premio di risultato, inspiegabile soprattutto per quelle persone che soffrono realmente in città.

Salvatore Guangi (Forza Italia) ha espresso massima solidarietà al Sindaco per l'attacco subito in questi giorni e chiesto scusa per l'esposizione del cartello sul Garittono sulla cui chiusura, però, il gruppo è contrario perché si tratta di un punto strategico per assicurare anche la copertura del servizio di trasporto pubblico nell'area nord di Napoli, già penalizzata.

Ciro Langella (Agorà), sempre sul Garittono, comprendendo le preoccupazioni per la chiusura, ha invitato a considerare anche ipotesi nuove di sua utilizzazione per risolvere ad esempio il problema della sosta dei bus turistici.

Esauriti gli interventi urgenti, il Consiglio è passato all'esame della prima delibera in discussione, riguardante i debiti fuori bilancio.

L'assessore al Bilancio Panini ha illustrato la prima delibera all'ordine dei lavori, la n. 178 del 27 aprile 2018 sul riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio contratti dal Comune nel periodo dal 1 novembre al 31 dicembre 2017. Undici milioni di euro l'ammontare dei debiti, ha spiegato l'assessore, di cui il 20% ascrivibili alla lettera "E", cioè legati all'acquisto di beni e servizi in assenza dell'impegno di spesa nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente, e di questi circa il 60% contratti dalla direzione Welfare e servizi educativi. Quanto ai debiti ex lettera "A", riconducibili a sentenze esecutive, particolarmente rilevanti sono quelli connessi ancora al commissariamento Cr8.

Nel dibattito successivo, è intervenuto il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) soffermandosi, per i debiti ex lettera "E", sulla mancanza di atti, peraltro richiesti, relativi al debito di 150 mila euro contratto con la società Agricoltutto, al debito di 413.000 euro contratto dal servizio Igiene e Decoro. Per il debito di 497 mila euro del servizio Demanio e Patrimonio, manca un riferimento per capirne le motivazioni, così come non sono stati forniti chiarimenti per un debito di 7500 euro contratto dal servizio Unesco per lavori di somma urgenza per il sacro Tempio della Scorziata. Tra i diversi aspetti significativi dei debiti ex lettera "A", Brambilla ha infine evidenziato che dei circa 3,2 milioni di debito contratti, circa 2,5 milioni sono di interessi maturati, connessi ai ritardi con i quali i debiti sono stati iscritti a bilancio. Questi esempi, denotano una cattiva amministrazione e producono effetti negativi con ricadute pesanti sui cittadini.

La presidente della commissione Bilancio Mirra, sulla mancanza degli atti rilevata dal consigliere Brambilla, ha precisato che una parte dei documenti richiesti è stata fornita ieri mattina e un'altra parte nel pomeriggio, atti ora disponibili in commissione. L'assessore Panini, nella replica, ha spiegato che la documentazione richiesta sarà comunque consegnata al consigliere e che i rilievi puntuali sollevati sui debiti saranno oggetto di approfondimento con i dirigenti, indipendentemente dal voto, per fornire comunque i chiarimenti che spettano ai consiglieri. La delibera è stata quindi votata per appello nominale e approvata a maggioranza con 23 sì e 2 voti contrari.

VOTAZIONE APPELLO NOMINALE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS		SI		VOTAZIONE delibera 178/2018 23 maggio 2018											
SINDACO						P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Lebro David La Città		A	Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI				
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI		Madonna Salvatore PD		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
3	Bismuto Laura DEMA	SI		Esposito Aniello PD		A	Menna Lucia Francesca MSS		NO	Sgambati Carmine DEMA	SI				
4	Brambilla Matteo MSS		NO	Felaco Luigi DEMA	SI		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	SI		Simeone Gaetano DEMA	SI				
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	SI		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Solombrino Vincenzo La Città	SI				
6	Caniglia Maria DEMA	SI		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	SI		Troncone Gaetano Misto			A		
7	Capasso Elpidio DEMA		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Ulleto Anna Gruppo Misto			A		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia		A	Pace Salvatore DEMA	SI		Valente Valeria PD			A		
	Cecere Claudio DEMA	SI		Langella Ciro DEMA	SI		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Verneti Francesco DEMA	SI				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD		A	Zimbaldi Luigi DEMA	SI			TOT SI	23
														TOT NO	2

Dopo l'approvazione della delibera 178/2018 sul riconoscimento debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 novembre al 31 dicembre 2017, il Consiglio è passato all'esame della delibera sul Rendiconto per la gestione finanziaria 2017. La delibera, la n.179 del 27 aprile 2018, a firma dell'assessore Panini, propone l'approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017, la verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente piano di rientro (ex art. 188 del D. Lgs. 267/2000).

È stata innanzitutto illustrata la questione pregiudiziale sottoscritta da diversi consiglieri di opposizione, con prima firmataria Valente del PD. Valente ha chiesto di non discutere la delibera in considerazione delle molte mancanze presenti, in particolare sull'inventario e lo stato patrimoniale dell'Ente, sull'utilizzo dei fondi vincolati, del conto degli agenti contabili, e delle numerose discordanze, rilevate anche dai Revisori dei Conti, nei dati riguardanti, ad esempio, la conciliazione tra debiti e crediti con le partecipate. Ha concluso definendo la delibera come l'ennesima testimonianza della catastrofica gestione economico-finanziaria del Comune, con forti profili di illegittimità, proponendo il ritiro della delibera.

Dopo l'intervento a favore della sospensiva del consigliere Moretto (Prima Napoli), che ha richiamato tutti i rilievi formulati nel testo che il Consiglio a suo parere non può votare, e l'intervento, invece contrario, della presidente della commissione Bilancio Mirra che ha

richiamato alla responsabilità dell'approvazione del rendiconto che, pur presentando alcune criticità, mostra un miglioramento dei risultati contabili, l'Aula ha ascoltato la replica dell'assessore. Panini ha in particolare criticato il fatto che si agiti una presunta illegittimità del consuntivo che, invece, è la registrazione contabile che rappresenta la situazione del Comune sul quale pesano i forti tagli dei trasferimenti statali dal 2011 ed altri fattori gravosi, come quella del debito Cr8 e il blocco della cassa. Alle prescrizioni dei Revisori dei Conti sarà data risposta immediata, ha concluso, notando che su alcuni aspetti sono state già intraprese significative iniziative e riaffermando la completa legittimità del conto e l'infondatezza delle questioni sollevate nella pregiudiziale.

Per dichiarazioni di voto sulla pregiudiziale sono intervenuti, a favore, Brambilla (Movimento 5 Stelle) che ha elencato una serie di esempi di conti incompleti, mancanti e inattendibili all'interno del consuntivo; Valente (Partito Democratico) che ha chiesto chiarezza e onestà verso l'Aula e verso la città, evidenziando che l'ultima parola sulla legittimità del documento spetta solo ad un ente terzo, che eventualmente si deciderà di interpellare. Dai numeri relativi alla liquidità, alla capacità di riscossione e dall'aumento dei residui attivi si evincono i dati sull'affanno di questa amministrazione.

Messa in votazione per appello nominale, la pregiudiziale è stata respinta con 23 voti contrari e 8 favorevoli.

VOTAZIONE APPELLO NOMINALE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS		NO		VOTAZIONE											
SINDACO				Pregiudiziale delibera 179/2018 23 maggio											
				P	A			P	A			P	A		
1	Andreozzi Rosario DEMA	NO		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO		Lebro David La Città	SI		Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO				
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	NO		Madonna Salvatore PD		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	SI				
3	Bismuto Laura DEMA		A	Esposito Aniello PD		A	Menna Lucia Francesca M5S		NO	Sgambati Carmine DEMA	NO				
4	Brambilla Matteo M5S	SI		Felaco Luigi DEMA	NO		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	NO		Simeone Gaetano DEMA	NO				
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	NO		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	NO		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Solombrino Vincenzo La Città	NO				
6	Caniglia Maria DEMA	NO		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	NO		Troncone Gaetano Misto			A		
7	Capasso Elpidio DEMA	NO		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	NO		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Ulleto Anna Gruppo Misto			A		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia	SI		Pace Salvatore DEMA	NO		Valente Valeria PD	SI				
	Cecere Claudio DEMA	NO		Langella Ciro DEMA	NO		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Vernetti Francesco DEMA	NO				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO		Lanzotti Stanislao Forza Italia	SI	A	Quaglietta Alessia PD	SI		Zimbaldi Luigi DEMA	NO			TOT NO	23
														TOT SI	8

I lavori sono proseguiti con la discussione sulla delibera, introdotta dall'assessore Panini che ha spiegato che il Rendiconto rispetta i vincoli del Piano di riequilibrio pluriennale riformulato a febbraio, dando contemporaneamente attuazione alle prescrizioni della delibera 240/2018 della Corte dei Conti. In particolare, sono stati cancellati 15 milioni di dividendi della ABC e oltre 30 milioni di residui attivi provenienti dalla gestione del patrimonio immobiliare nel periodo della gestione Romeo. È stato incrementato il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che ammonta ad 1 miliardo e 831 milioni, inserendovi, come indicato dalla Corte dei Conti, un apposito "cluster" relativo alle entrate da contravvenzioni al Codice della Strada, che hanno una bassa percentuale di riscossione, intorno al 3,5%, e incrementato il Fondo passività potenziali. All'ulteriore disavanzo accertato, rispetto a quello previsto nel Piano di riequilibrio, di 12 milioni, si propone di far fronte con un apposito Piano di recupero triennale 2018/2020. Il rendiconto 2017, infine, mostra una disponibilità di cassa, al 31 dicembre 2017, di oltre 422 milioni, interamente costituiti da fondi a destinazione vincolata. Il documento risente fortemente di alcuni fattori esogeni, come le minori risorse da trasferimenti erariali, dal 2011 pari a meno 223 milioni di euro, così come pesano i debiti ereditati da gestioni precedenti, come quello del Cr8. Rimane quindi aperto il tema della grande sofferenza che caratterizza tutti gli enti locali.

Su proposta del consigliere Vernetti (Dema), approvata a maggioranza con il voto contrario del gruppo del Movimento 5 Stelle, la seduta è stata sospesa per consentire l'esame della mozione della maggioranza sui rilievi posti dal Collegio dei Revisori al Rendiconto.

APPELLO RIPRESA LAVORI

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS		P		APPELLO RIPRESA LAVORI 23 maggio 2018											
SINDACO						P	A			P	A				
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lebro David La Città		A	Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P				
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P		Madonna Salvatore PD		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
3	Bismuto Laura DEMA		A	Esposito Aniello PD		A	Menna Lucia Francesca M5S		A	Sgambati Carmine DEMA	P				
4	Brambilla Matteo M5S		A	Felaco Luigi DEMA	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Simeone Gaetano DEMA	P				
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Solombrino Vincenzo La Città	P				
6	Caniglia Maria DEMA	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Troncone Gaetano Misto			A		
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Ulleto Anna Gruppo Misto			A		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia		A	Pace Salvatore DEMA	P		Valente Valeria PD			A		
	Cecere Claudio DEMA		A	Langella Ciro DEMA	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Vernetti Francesco DEMA	P				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD		A	Zimbaldi Luigi DEMA	P				
													TOT Presenti	22	
													TOT Assenti	19	



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

La seduta è ripresa dopo una sospensione, alla presenza di 22 consiglieri, con la discussione generale sulla delibera 179 relativa all'approvazione del Rendiconto 2017.

Nel dibattito è intervenuto il consigliere Mario Coppeto (Sinistra Napoli in comune a Sinistra), per dire che non è una cosa buona che l'attività di rendiconto di un anno avvenga in assenza dei gruppi di opposizione. È utile avere contezza di ciò che ci si avvia a fare, anche alla luce delle criticità evidenziate dai Revisori. È altresì importante capire come l'Amministrazione intenda recuperare una serie di cristallizzazioni che si sono prodotte negli anni. Con riferimento alle cause "esogene" delle difficoltà, queste vanno ricondotte alla situazione di sofferenza in cui vivono tutti gli enti locali. Ma non si possono trascurare neanche le cause "endogene": la persistente incapacità di riscossione; le difficoltà nell'alienazione del patrimonio. Bisogna essere fermi nel chiedersi dove non ha funzionato questa macchina. Il monito che ci giunge dalla relazione dei Revisori è oggettivamente pesante, è vero che non era un giudizio dovuto, ma bisogna pur tener conto di quei rilievi. Serve confrontarsi con il Sindaco su questi legittimi interrogativi, capire come l'Amministrazione intenda migliorare la sua performance, anche per dare risposte chiare alle preoccupazioni dei cittadini.

È quindi intervenuto l'assessore Panini, che si è detto sconcertato per il fatto che questa discussione avvenga nella più totale assenza delle opposizioni, un problema per il Consiglio comunale, un pessimo servizio reso ai cittadini. Panini ha inoltre fatto riferimento ad alcune voci richiamate nel suo intervento dal consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle), chiarendo che l'equivoco nasce dai codici informatici nei quali i dati vengono riassunti, e di conseguenza ha comunicato gli importi specifici delle voci in questione, ad esempio quella relativa all'acquisto stampati nella quale sono conteggiati anche i testi scolastici forniti alla scuola primaria. Nella parte finale della relazione dei Revisori, che non sono tenuti ad esprimere un parere sul Rendiconto, sono state evidenziate alcune prescrizioni, rispetto alle quali l'amministrazione intende agire subito, programmando impegni e scadenze verifiche intermedie con gli stessi Revisori. L'assessore ha concluso presentando all'aula anche un documento riassuntivo sulla situazione del patrimonio, in risposta alle numerose richieste dei consiglieri nel corso della seduta.

È poi intervenuto il Sindaco de Magistris che ha ricordato i due passaggi importanti della vita dell'amministrazione, l'approvazione del bilancio di previsione dopo la notifica della sentenza della Corte dei conti e ora il parere negativo, prima dell'approvazione del Rendiconto, da parte dei Revisori, che non sono tenuti per legge ad esprimere pareri sul consuntivo, ma solo a presentare una relazione. Una considerazione che va fatta nel rispetto degli organi di controllo, per sottolineare che non è stato facile, un ostacolo che si somma alle difficoltà in cui si opera. Oggi si è in aula dopo un ragionamento politico amministrativo fatto con grande maturità., in cui si sono valutati errori di diritto e sopravvalutazioni politiche, perché non viene messa in discussione la veridicità dell'atto. Grave l'assenza delle opposizioni, ora, perché si lanciano accuse e non si ha poi la correttezza istituzionale di ascoltare le repliche. Sarebbe grave non votare il rendiconto, ora: quando si danno indicazioni su ciò che si deve fare è necessario approvare l'atto. L'assunzione di responsabilità sul rendiconto non esiste, perché la responsabilità sta altrove, nell'approvare la delibera previsionale e nell'assumere decisioni.

L'esperienza di questa amministrazione è costellata da atti coraggiosi e dal saper reggere ad onde d'urto pesanti, dove la tecnica sostiene ma la politica dà la strada e deve dare forza ai tecnici. Ci sono tutte le condizioni perché la nostra amministrazione non dichiari mai il dissesto, ha detto il Sindaco, ma questo è possibile se facciamo le cose che dobbiamo fare e se le facciamo meglio. Sono un fautore dell'autosufficienza della nostra città, ma sulle difficoltà



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

generali, occorrerà un cambiamento nazionale, e l'Anci qualche giorno fa ha scritto norme presentate nell'interesse di tutti i comuni sul tema del debito e di altre norme sul predissesto e piano di riequilibrio. Nei prossimi giorni si giocherà la partita col nuovo Governo, ma per farlo bisogna uscire forti da quest'aula, perché in questi anni le pagine migliori sono state scritte proprio quando si era in grande difficoltà. Stare qui è un atto di straordinario rispetto e sensibilità verso la città, che subirebbe grandi difficoltà se oggi non si approvasse il rendiconto.

Un ringraziamento per la solidarietà espressa oggi anche da esponenti dell'opposizione, anche se a chi continua ad attaccare sulla vicenda di un anno fa di Salvini, dico di andarsi a leggere il decreto di archiviazione emesso dal Gip della querela per diffamazione ed istigazione a delinquere presentata da Salvini, un decreto che ha riconosciuto il valore di critica politica alle mie parole e negato l'istigazione a delinquere.

Come sempre però, come già fatto con i precedenti governi, si chiederà la cooperazione istituzionale e si darà atto al governo che verrà se saranno approvate le norme proposte dall'Anci. Rimarrà però il dissenso politico più netto sul contratto di governo che non dice niente del sud e delle sue sofferenze. Il voto al Rendiconto è convintamente favorevole, politicamente e giuridicamente, dato senza paura, perché la questione è stata sopravvalutata, nel rendiconto di politica c'è poco e si tratta di un atto di fede verso una squadra di persone che lavorano. Dimosteremo che Napoli è una città credibile e non elemosinerà mai nulla.

Esaurito il dibattito, la presidente della commissione Bilancio Manuela Mirra ha presentato una mozione di accompagnamento al Rendiconto, sottoscritta dai consiglieri di maggioranza, che, preso atto della relazione dei Revisori, prende atto anche dei riscontri forniti dall'Amministrazione alle prescrizioni stesse, e invita l'Amministrazione alla loro puntuale attuazione riferendo al Consiglio periodicamente sugli stati di avanzamento.

La mozione è stata approvata alla unanimità dei presenti. Approvato anche all'unanimità un emendamento tecnico con la correzione di alcuni errori materiali, sono iniziate le dichiarazioni di voto. La consigliera Elena Coccia (Sinistra Napoli in comune a sinistra) ha definito un vulnus per la democrazia l'assenza dei consiglieri di opposizione, né è giusto considerare l'aula come un "votificio", evidenziando l'importanza del dibattito politico per il bene della città. La sua parte politica, sebbene dolorante oggi, ha deciso per responsabilità di restare in aula, e di votare con convinzione questo atto.

Maria Caniglia (Ce simme sfasteriati) ha annunciato il parere favorevole del suo gruppo, con la prescrizione di mettere in atto tutte le misure correttive indicate dai revisori. Su questo ultimo punto il Sindaco si è detto convinto che, una volta attuate quelle prescrizioni, anche i Revisori rivedranno il parere.

La delibera 179 è stata quindi votata per appello nominale, chiesto dal consigliere Mundo, ed approvata con 22 voti favorevoli.

VOTAZIONE APPELLO NOMINALE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS		SI		VOTAZIONE Delibera 179/2018 23 maggio 2018											
SINDACO						P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario	SI		Coppeto Mario	SI		Lebro David		A	Rinaldi Pietro	SI				
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			La Città			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra					
2	Arienzo Federico		A	De Majo Eleonora	SI		Madonna Salvatore		A	Santoro Andrea		A			
	PD			DEMA			PD			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)					
3	Bismuto Laura		A	Esposito Aniello		A	Menna Lucia Francesca		A	Sgambati Carmine	SI				
	DEMA			PD			M5S			DEMA					
4	Brambilla Matteo		A	Felaco Luigi	SI		Mirra Manuela	SI		Simeone Gaetano	SI				
	M5S			DEMA			Riformisti democratici con de Magistris			DEMA					
5	Buono Stefano	SI		Frezza Fulvio	SI		Moretto Vincenzo		A	Solombrino Vincenzo	SI				
	Verdi - Stasteriati			Riformisti democratici con de Magistris			Prima Napoli			La Città					
6	Caniglia Maria	SI		Fucito Alessandro	SI		Mundo Gabriele	SI		Troncone Gaetano		A			
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Riformisti democratici con de Magistris			Misto					
7	Capasso Elpidio	SI		Gaudini Marco	SI		Nonno Marco		A	Ulleto Anna		A			
	DEMA			Verdi - Sfasteriati			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			Gruppo Misto					
8	Carfagna Maria Rosaria		A	Guangi Salvatore		A	Pace Salvatore	SI		Valente Valeria		A			
	Forza Italia			Forza Italia			DEMA			PD					
	Cecere Claudio		A	Langella Ciro	SI		Palmieri Domenico		A	Vernetti Francesco	SI				
	DEMA			DEMA			Napoli Popolare			DEMA					
	Coccia Elena	SI		Lanzotti Stanislao		A	Quaglietta Alessia		A	Zimbaldi Luigi	SI			TOT SI	22
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Forza Italia			PD			DEMA					

Discussa infine la delibera n. Delibera di G.C. n. 199 del 17.05.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto la ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione delle delibera di Giunta Comunale n. 685 del 17.11.2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta-ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte. La delibera è stata illustrata dall'assessore alle Politiche Urbane Carmine Piscopo, che ne ha evidenziato l'importanza e la ricaduta per la valorizzazione ambientale e urbanistica del Parco delle colline e del vallone San Rocco.

La delibera è stata approvata all'unanimità.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta di domani è stata revocata. Alla fine dei lavori il presidente Fucito e l'assessora alla Trasparenza Alessandra Sardu, riprendendo quanto Moretto aveva già preannunciato nella mattinata, hanno rivolto un affettuoso saluto al vicesegretario generale e responsabile per la trasparenza Francesco Maida, prossimo alla pensione, che ha ringraziato con un commosso discorso incentrato sul richiamo ai valori fondanti e sull'impegno, anche nell'interpretazione del diritto, a favore della comunità.